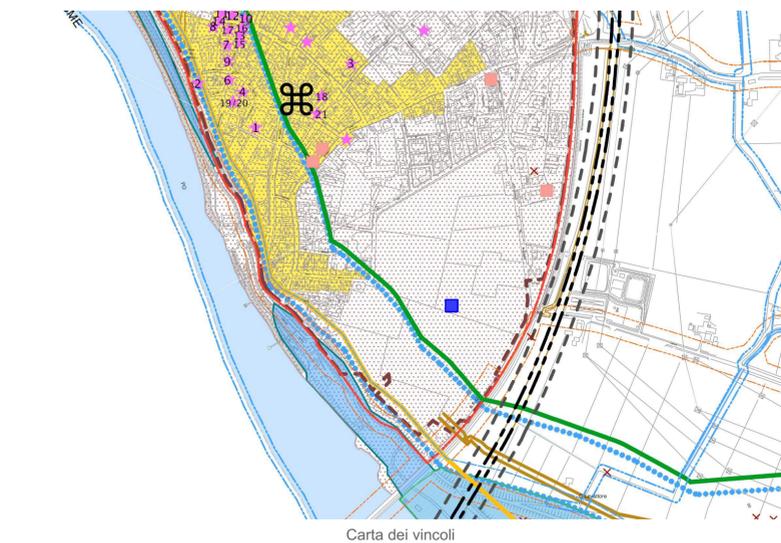


Schema sistemi ciclabili



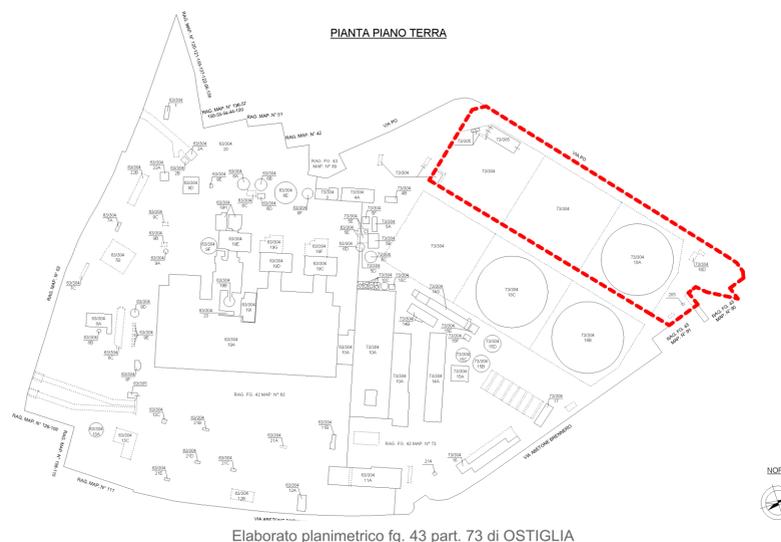
Carta dei vincoli



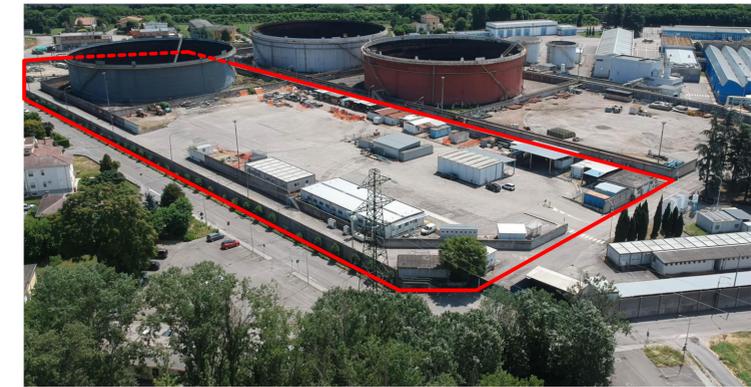
Vista aerea stato attuale 01



Schema sistema del verde



Elaborato planimetrico fg. 43 part. 73 di OSTIGLIA



Vista aerea stato attuale 02



1. Fiume Po
 2. Ingresso Centrale termoelettrica di Ostiglia
 3. Ferrovia
 4. Strada Statale 12
 5. Inizio ciclabile Treviso-Ostiglia
 6. Ciclabile Sinistra Po

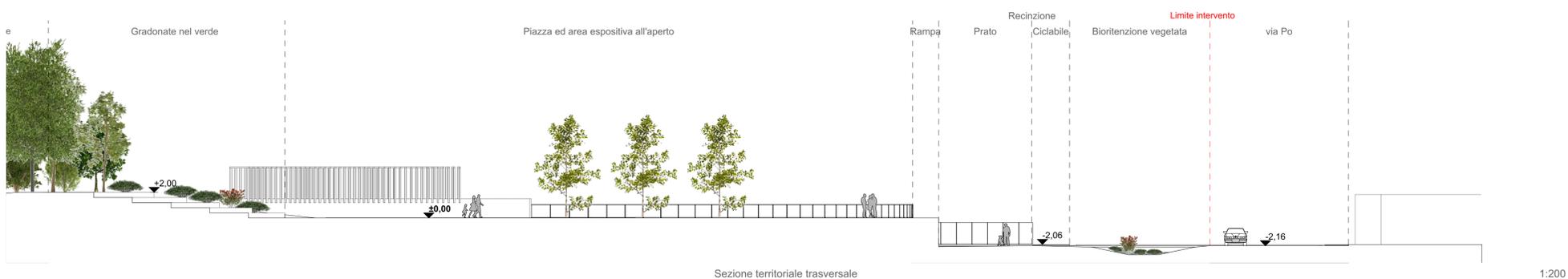
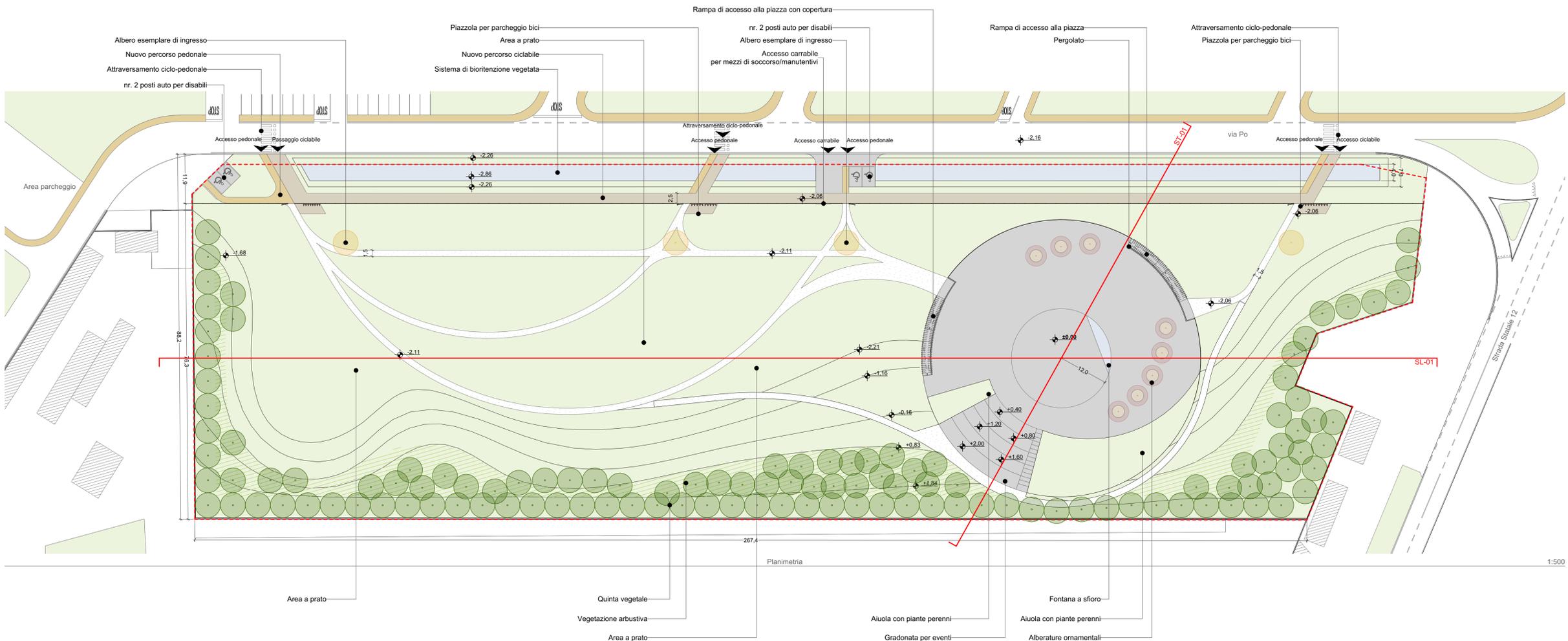
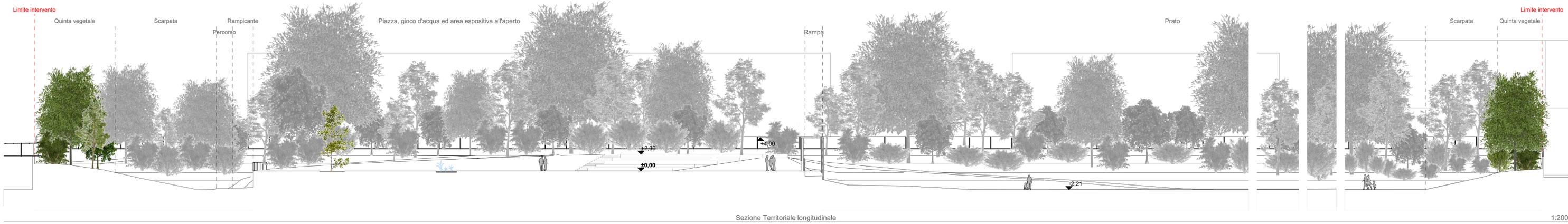


Comune di Ostiglia (MN)
PROGETTO PRELIMINARE DI SISTEMAZIONE A PARCO VERDE DELLE AREE OGGETTO DI DEIMPERMEABILIZZAZIONE, COME INDICATO IN AUTORIZZAZIONE UNICA DELLA NUOVA UNITA' DELLA CENTRALE DI OSTIGLIA MN
 Foglio catastale n. 43, mapp. 73

PROGETTISTA		
Responsabile del Progetto e Coordinamento	Arch. Franco Rebecchi	RS2 Architetti Studio Associato Franco Rebecchi Architetto Gian Luca Savazza Architetto Elisa Simboli Architetto Luca Scardueli Ingegnere Via Annibale Carracci, 15 - 41012 Carpi (MO) Tel. +39 059 6550586 e-mail info@rs2architetti.it - www.rs2architetti.it

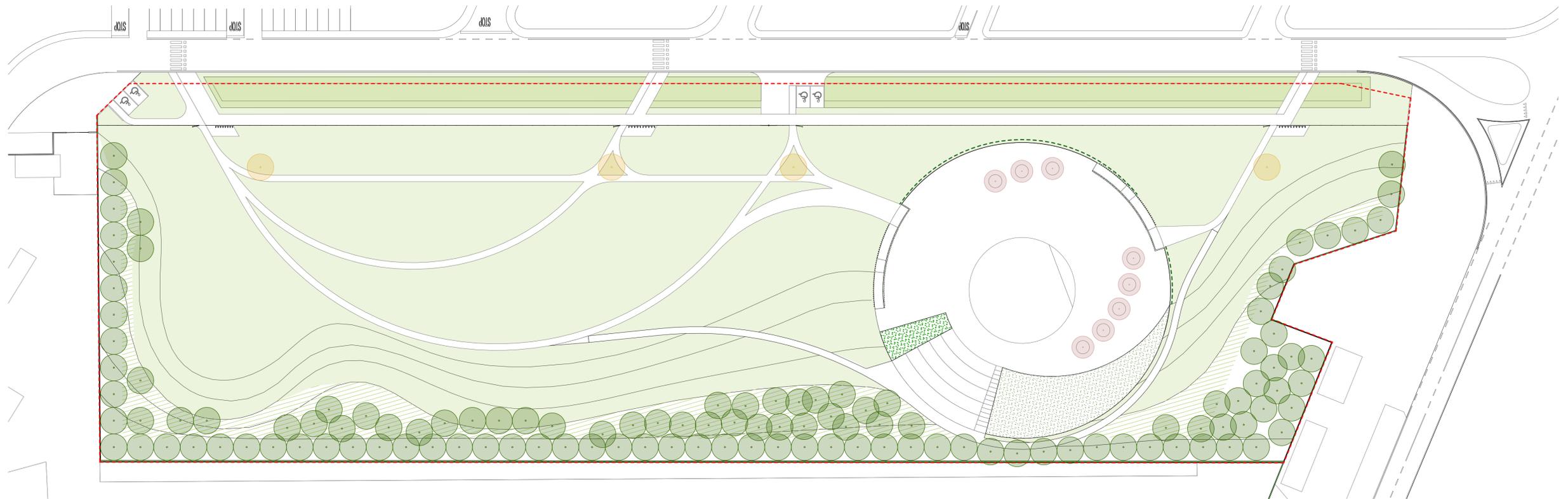
DOCUMENTO 22022-PRE-ARC	OGGETTO	DATA - REVISIONI 29/07/2022
TAVOLA / ELABORATO	Inquadramento territoriale e schemi funzionali	Aggiornamento
01		
N° prot. int. 22022	Nome File 22022-PRE-ARC-01-IN-Inquadramento-00	Scala

COMMITTENTE:
 E.P. Produzione s.p.a. a socio unico
 Sede legale: via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 1432101
 P. IVA 13243061002



Comune di Ostiglia (MN)		
<p>PROGETTO PRELIMINARE DI SISTEMAZIONE A PARCO VERDE DELLE AREE OGGETTO DI DEIMPERMEABILIZZAZIONE, COME INDICATO IN AUTORIZZAZIONE UNICA DELLA NUOVA UNITA' DELLA CENTRALE DI OSTIGLIA MN</p> <p>Foglio catastale n. 43, mapp. 73</p>		
<p>PROGETTISTA</p>		
<p>Responsabile del Progetto e Coordinamento</p> <p>RS2 architetti</p>	<p>Arch. Franco Rebecchi</p>	<p>RS2 Architetti Studio Associato</p> <p>Franco Rebecchi Architetto</p> <p>Gian Luca Sivazza Architetto</p> <p>Elena Simboli Architetto</p> <p>Luca Scardavelli Ingegnere</p> <p>Via Ambrosio Carracci, 15 - 41012 Carpi (MO)</p> <p>Tel. +39 059 6550586</p> <p>e-mail info@rs2architetti.it - www.rs2architetti.it</p>

DOCUMENTO	OGGETTO	DATA - REVISIONI
22022-PRE-ARC	<p>Planimetria di progetto e sezioni territoriali</p>	29/07/2022
TAVOLA / ELABORATO		Aggiornamento
02	Nome File	Scala
N° prot. int.	22022-PRE-ARC-02-PL-Planimetria generale-00	
22022		
COMMITTENTE:	<p>E.P. Produzione s.p.a. a socio unico</p> <p>Sede legale: via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma</p> <p>Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 1432101</p> <p>P. IVA 13243061002</p>	



Planimetria Vegetale

1:500

Alberature esemplari



Catalpa bignonioides Ginkgo biloba Acer palmatum 'Norwegian sunset'

Alberature ornamentali



Cercis siliquastrum Pyrus callieriana 'Chanticleer' Prunus cerasifera 'Pissardii'

Quinta vegetale



Acer campestre Populus nigra Populus alba Quercus robur

Legenda	
	Sottobosco
	Graminacee e piante fiorite
	Manto erboso
	Area di bioritenzione vegetata
	Quinta vegetale
	Alberature esemplari
	Alberature ornamentali
	Rampicante



Cornus mas Ligustrum vulgare Cornus sanguinea Corylus avellana Viburnum opulus

Sottobosco



Parthenocissus tricuspidata

Rampicante

Comune di Ostiglia (MN)

PROGETTO PRELIMINARE DI SISTEMAZIONE A PARCO VERDE DELLE AREE OGGETTO DI DEIMPERMEABILIZZAZIONE, COME INDICATO IN AUTORIZZAZIONE UNICA DELLA NUOVA UNITA' DELLA CENTRALE DI OSTIGLIA MN Foglio catastale n. 43, mapp. 73

PROGETTISTA

Responsabile del Progetto e Coordinamento



Arch. Franco Rebecchi

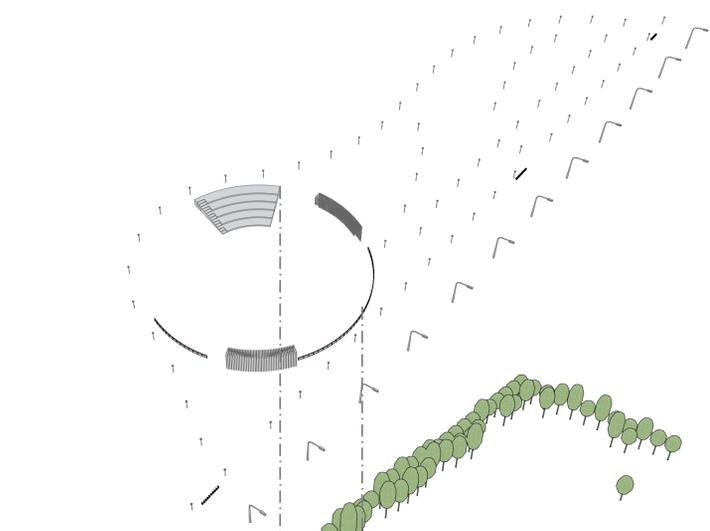
RS2 Architetti Studio Associato
 Franco Rebecchi Architetto
 Gian Luca Savazza Architetto
 Elisa Simboli Architetto
 Luca Scardueli Ingegnere
 Via Annibale Carracci, 15 - 41012 Carpi (MO)
 Tel. +39 059 6550266
 e-mail info@rs2architetti.it - www.rs2architetti.it

DOCUMENTO	OGGETTO	DATA - REVISIONI
22022-PRE-ARC	Progetto del verde	29/07/2022
TAVOLA / ELABORATO		Aggiornamento
03		
N° prot. int. 22022	Nome File 22022-PRE-ARC-03-PL-Progetto del verde-00	Scala

COMMITTENTE:

E.P. Produzione s.p.a. a socio unico
 Sede legale: via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 1432101
 P. IVA 13243061002

Elementi architettonici ed illuminazione



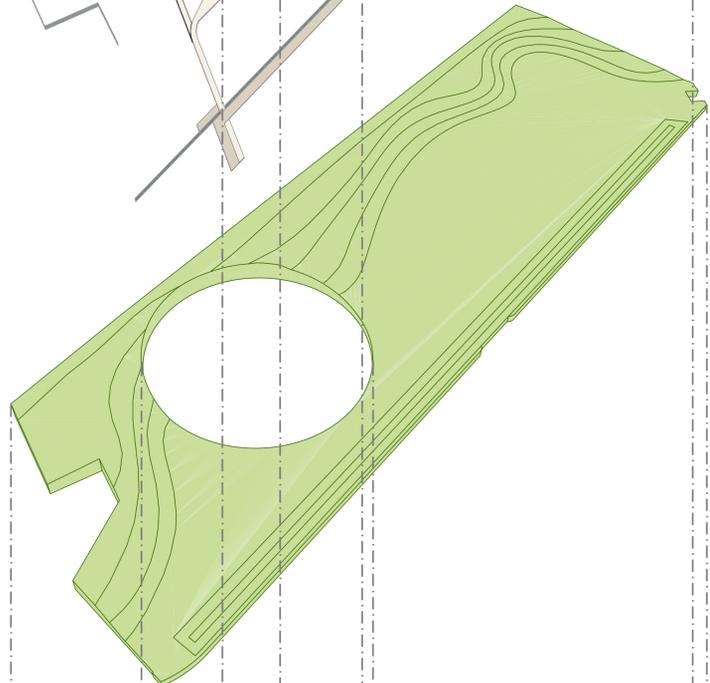
Vegetazione arborea ed ornamentale



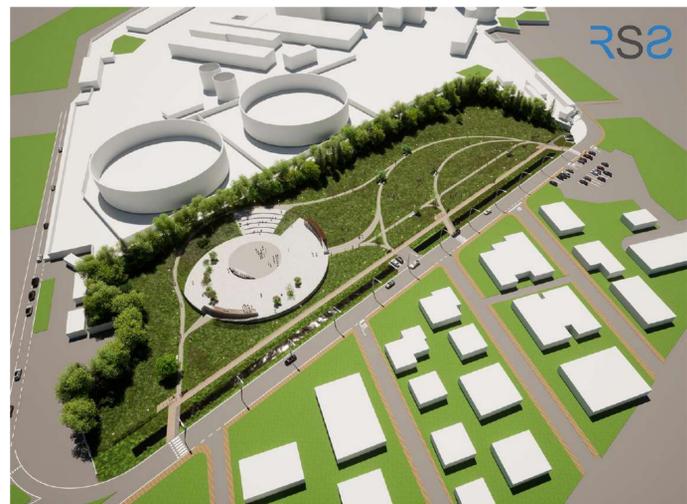
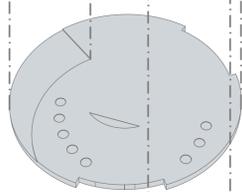
Percorsi e recinzioni



Movimentazione del terreno



Basamento della vasca preesistente



Comune di Ostiglia (MN)
PROGETTO PRELIMINARE DI SISTEMAZIONE A PARCO VERDE DELLE AREE OGGETTO DI DEIMPERMEABILIZZAZIONE, COME INDICATO IN AUTORIZZAZIONE UNICA DELLA NUOVA UNITA' DELLA CENTRALE DI OSTIGLIA MN
 Foglio catastale n. 43, mapp. 73

PROGETTISTA		
Responsabile del Progetto e Coordinamento	Arch. Franco Rebecchi	RS2 Architetti Studio Associato Franco Rebecchi Architetto Gian Luca Savazza Architetto Elisa Simboli Architetto Luca Scardueli Ingegnere Via Annibale Carracci, 15 - 41012 Carpi (MO) Tel. +39 059 8556916 e-mail info@rs2architetti.it - www.rs2architetti.it

DOCUMENTO 22022-PRE-ARC	OGGETTO	DATA - REVISIONI 29/07/2022
TAVOLA / ELABORATO	Prospettiva funzionale	Aggiornamento
04		
N° prot. int. 22022	Nome File 22022-PRE-ARC-04-DS-Prospettiva-00	Scala

COMMITTENTE: **E.P. Produzione s.p.a. a socio unico**
 Sede legale: via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 1432101
 P. IVA 13243061002

Comune di Ostiglia (MN)

PROGETTO PRELIMINARE DI SISTEMAZIONE A PARCO VERDE DELLE AREE OGGETTO DI DEIMPERMEABILIZZAZIONE, COME INDICATO IN AUTORIZZAZIONE UNICA DELLA NUOVA UNITA' DELLA CENTRALE DI OSTIGLIA MN

Foglio catastale n. 43, mapp. 73

PROGETTISTA

Responsabile del Progetto e Coordinamento

Arch. Franco Rebecchi



RS2 Architetti Studio Associato

Franco Rebecchi Architetto
Gian Luca Savazza Architetto
Elisa Simboli Architetto
Luca Scarduelli Ingegnere
Via Annibale Carracci, 15 - 41012 Carpi (MO)
Tel. +39 059 6550586
e-mail info@rs2architetti.it - www.rs2architetti.it

DOCUMENTO	OGGETTO	DATA - REVISIONI
22022-PRE-ARC		29/07/2022
TAVOLA / ELABORATO		Aggiornamento
05	Relazione illustrativa	
N° prot. int. 22022	Nome File 22022-PRE-ARC-05-RL-Relazione illustr-00	Scala

COMMITTENTE:

E.P. Produzione s.p.a. a socio unico
Sede legale: via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 1432101
P. IVA 13243061002

Sommario

Sommario.....	1
1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO NEL TERRITORIO CIRCOSTANTE	2
3. LO STATO DI FATTO.....	4
a. IL CIRCUITO CICLABILE	5
b. IL CIRCUITO PEDONALE.....	6
c. VIABILITA' CARRABILE.....	6
4. IL PROGETTO PAESAGGISTICO.....	6
a. L'INTENTO	6
b. FUNZIONALITA'	7
c. LA BIORITENZIONE VEGETATA	8
d. L'INGRESSO.....	9
e. I PERCORSI.....	9
f. LA PIAZZA	9
g. IL PROGETTO DEL VERDE	10
i. LA QUINTA VEGETALE	10
ii. IL SOTTOBOSCO	11
iii. LA SCARPATA	Errore. Il segnalibro non è definito.
iv. I PRATI MULTIFUNZIONALI.....	12
v. LE ALBERATURE ESEMPLARI.....	12
vi. LE RAMPE DI ACCESSO ALLA PIAZZA	12
vii. LA PIAZZA	13
h. GLI ARREDI DI PROGETTO	14
i. IL PROGETTO IMPIANTISTICO.....	14
i. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	14
ii. IMPIANTO IRRIGUO	14
iii. IMPIANTO ELETTRICO	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. IMMAGINI DI PROGETTO	15

1. PREMESSA

La presente relazione è di corredo al progetto preliminare di sistemazione a parco verde delle aree oggetto di deimpermeabilizzazione, come indicato in AU (autorizzazione unica) della Nuova unità della Centrale di Ostiglia (MN) su committenza di EP Produzione S.p.A. a socio unico, con sede legale in Via Vittorio Veneto, 74 - 00187 ROMA, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il n. 1432101, Partita IVA 13243061002. Il progetto prevede di portare ad una quasi totale permeabilizzazione dell'area, attualmente pavimentata, realizzando uno spazio verde di qualità fruibile per la comunità.

2. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO NEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

L'area oggetto di intervento si trova all'interno del complesso della centrale termoelettrica di Ostiglia (MN) e ne occupa circa 25.000 mq (circa 2,5 ettari). Il territorio circostante presenta prevalentemente, oltre al tessuto urbano, ampie aree agricole ed isolati siti industriali.

Di seguito si riporta un'immagine in cui viene evidenziata la posizione del lotto di intervento rispetto all'immediato contesto.



Figura 1: Ortofoto

La centrale di Ostiglia si pone al limitare sud della città di Ostiglia e la separa dalla ferrovia e dai terreni agricoli che proseguono verso est. Ad ovest si trova invece il fiume Po, che si snoda in un'ansa poco distante.

Nelle vicinanze si trova la Riserva naturale isola Boschina, che sorge sul fiume Po ed è inclusa nel sistema Natura 2000; con la sua estensione di circa 39 ettari è stata dichiarata biotopo nel 1981 e Riserva Naturale Regionale nel 1985. Il suolo è prevalentemente sabbioso e l'intera isola gode di un bioclima particolare che si distingue per l'elevata umidità atmosferica e per la minore temperatura durante il periodo vegetativo, differenti rispetto al territorio circostante. Dal punto di vista vegetazionale la riserva ha subito molte trasformazioni, seppur mantenendo alcuni ettari dell'originaria foresta planiziale, con pioppi (*Populus alba* e *Populus nigra*), farnie (*Quercus pedunculata*), aceri (*Acer campestre*) e olmi (*Ulmus minor*), alcuni ciliegi (*Prunus avium*), frassini (*Fraxinus oxycarpa*) e l'infestante robinia (*Robinia pseudacacia*). Le rive bagnate dal Po ospitano invece boscaglie ripariali di salici (*Salix alba*), in continua evoluzione seguendo l'andamento del fiume.



Figura 2: Immagine storica dell'Isola Boschina

Sull'area oggetto di intervento non insistono particolari vincoli, come da cartografia allegata al PGT del Comune di Ostiglia. Si riporta di seguito un estratto dell'elaborato in cui è evidenziata l'area di progetto. L'unica segnalazione riscontrata è quella di "Area edificata ad alto rischio archeologico", che interessa tutta l'abitato di Ostiglia.

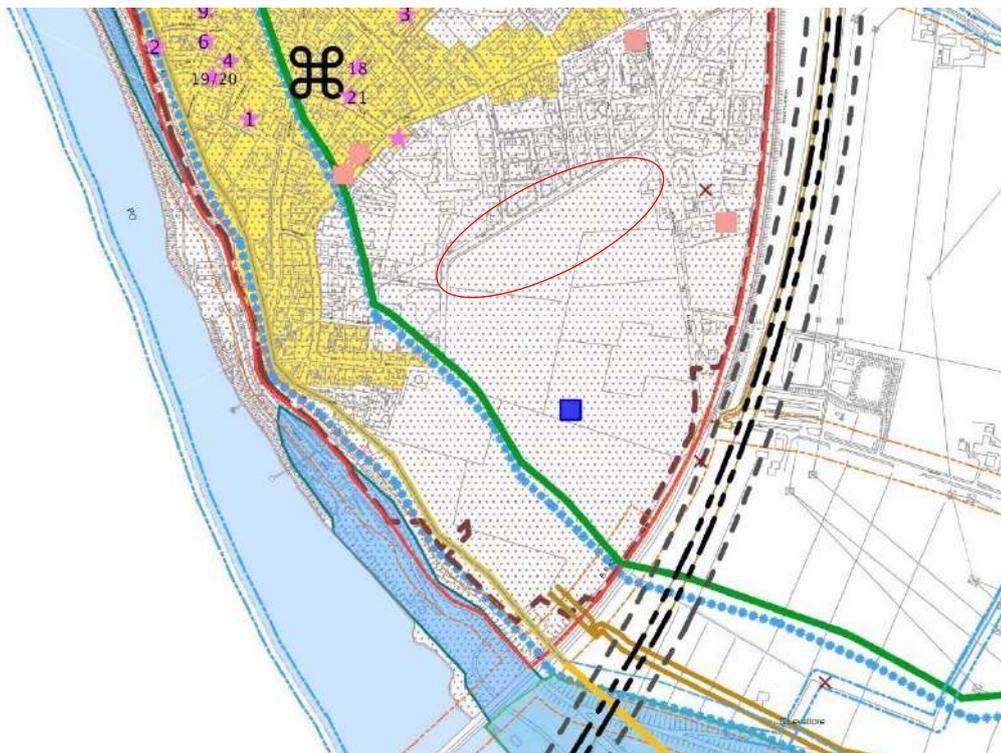


Figura 3: Estratto tavola DDP.04

La centrale di Ostiglia, come qualsiasi altro importante impianto industriale, genera inevitabilmente un impatto visivo sul contesto territoriale in cui è situata, soprattutto per la presenza di ciminiere che raggiungono anche i 200 mt di altezza. La presenza di vegetazione ripariale lungo l'argine del Po ne scherma gli edifici più bassi, mentre le ciminiere e gli edifici più impattanti vengono costantemente monitorati e mantenuti per conservare il decoro visivo dell'impianto.



Figura 4: La centrale termoelettrica di Ostiglia, vista da Revere

3. LO STATO DI FATTO

L'area oggetto di intervento è la porzione più a nord del comparto della Centrale termoelettrica di Ostiglia, quella più a ridosso del centro abitato.

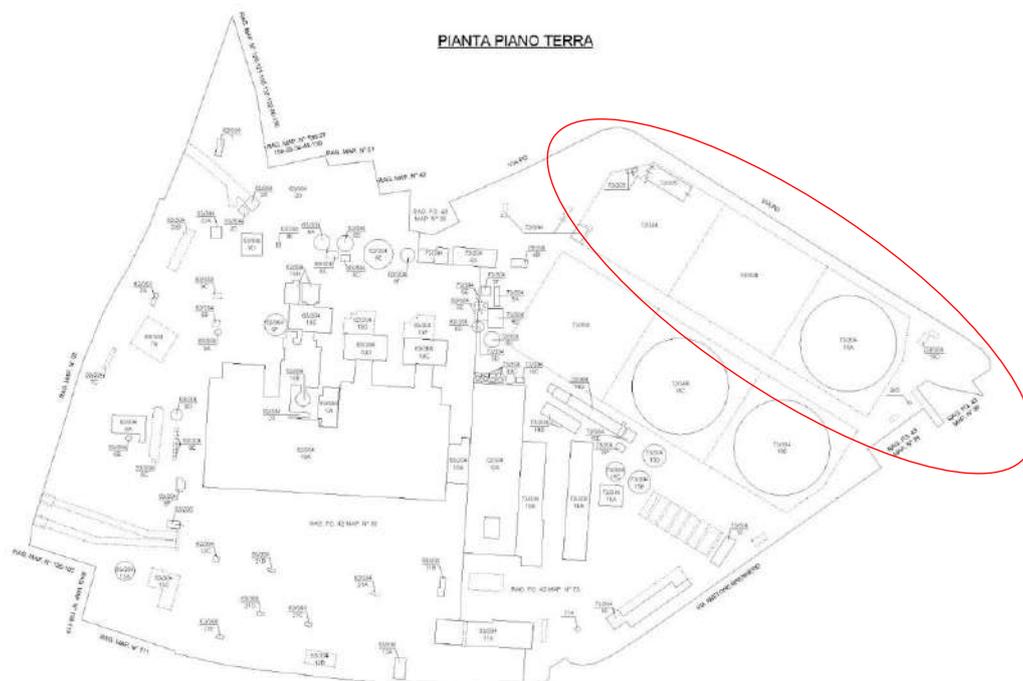


Figura 5: Elaborato planimetrico catastale

Attualmente la zona risulta completamente pavimentata ed è presente, seppur inutilizzata, una vasca in c.a. con pareti di altezza 14,00 mt. L'intero perimetro della centrale è circondato da un muro in pannelli c.a. con altezza di circa 3,90 mt.



Figura 6: Vista dello stato attuale



Figura 7: Vista aerea dello stato attuale

Prima di procedere con la realizzazione dell'area verde oggetto del presente progetto verrà rimossa la pavimentazione presente e le pareti della vasca, seguendo l'iter prescritto da ARPA e dalle normative vigenti.

a. IL CIRCUITO CICLABILE

La città di Ostiglia si trova in un punto strategico per lo sviluppo di ciclovie di importanza nazionale, situandosi lungo l'argine del Po e a poca distanza dalla città di Mantova.

Sono due i percorsi ciclabili che qui si intrecciano, la ciclabile "Sinistra Po" e la ciclovìa "Treviso-Ostiglia". La "Sinistra Po" connette Romanore ad Ostiglia e percorre le strade arginali del fiume sulla riva sinistra, con un percorso piano ed asfaltato; da Ostiglia riparte poi la ciclabile "Destra Po", che porta a Luzzara percorrendo l'argine destro del fiume su strade aperte al traffico ma scarsamente trafficate, con fondo misto.

La ciclovìa "Treviso-Ostiglia" nasce da un progetto ambizioso, quello di riutilizzare il tracciato dell'ex ferrovia militare per connettere Ostiglia, Padova e Treviso, con una percorrenza di circa 110 km; il collegamento, in fase di realizzazione, partirà a poca distanza dall'area di intervento, con un percorso principalmente pianeggiante.



Figura 8: Schema delle ciclabili esistenti

b. IL CIRCUITO PEDONALE

I marciapiedi in prossimità dell'area di intervento risultano parzialmente realizzati con autobloccanti lungo via Po e le sue trasversali, mentre nei pressi del muro in c.a. che delimita la centrale non è presente il percorso pedonale. Percorrendo alcune centinaia di metri ci si ritrova poi sull'argine del fiume Po, dove il percorso ciclabile diventa occasione di passeggiate anche verso la vicina riserva naturale Isola Boschina.

c. VIABILITA' CARRABILE

L'area verde di progetto confina a nord e ad ovest con via Po e ad est con la strada statale 12. In prossimità dell'area di intervento si trovano due ampi parcheggi per automobili collegati tramite marciapiedi e attraversamenti pedonali.

4. IL PROGETTO PAESAGGISTICO

a. L'INTENTO

L'intento di EP Produzione è quello di inserire all'interno del complesso della centrale termoelettrica di Ostiglia un nuovo spazio aperto, un polmone verde che possa essere fruibile e rispondere alle necessità della comunità, pur rimanendo di proprietà e quindi mantenuto e curato.

Questo progetto consiste nella sistemazione a parco verde delle aree oggetto di deimpermeabilizzazione, come indicato in AU (autorizzazione unica) della Nuova unità della Centrale di Ostiglia MN.

Il nuovo parco sorge su un terreno che è stato vocato alla trasformazione di energia elettrica da quella termica tramite un processo produttivo tra i più efficienti del panorama attuale e vuole pertanto essere memoria e strumento di divulgazione di come questa energia viene prodotta. Il progetto prevede pertanto anche l'inserimento, all'interno della piazza progettata, di informazioni per illustrare la storia della centrale e la produzione di elettricità.

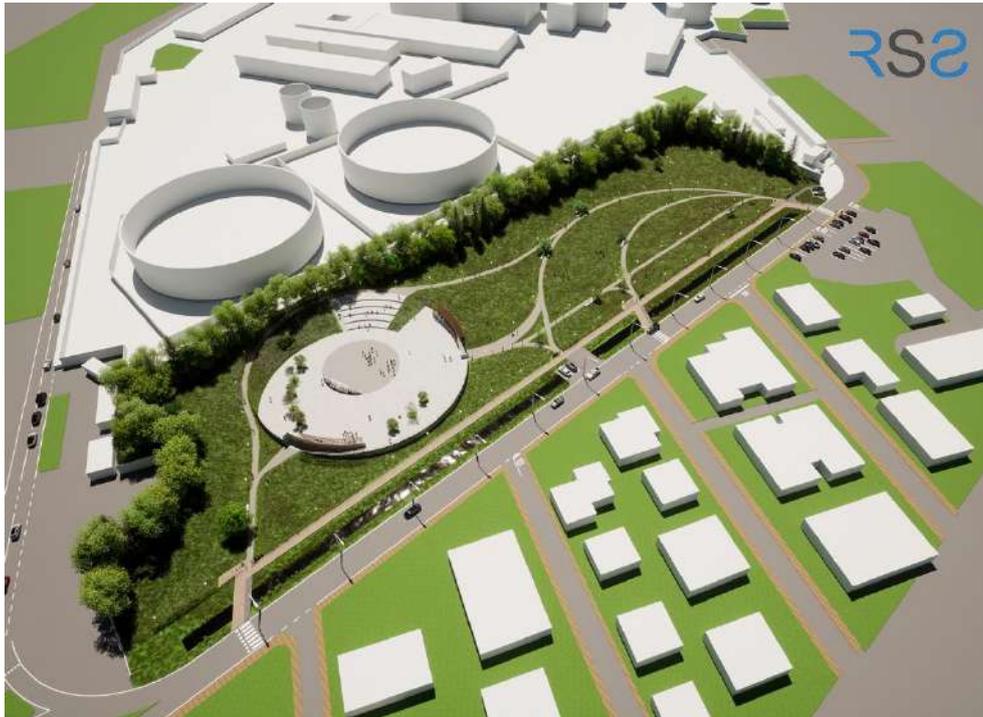


Figura 9: Vista aerea del progetto

b. FUNZIONALITA'

Il nuovo parco è strutturato per ospitare attività diverse nello stesso momento, garantendo l'accesso ad un alto numero di visitatori.

La sicurezza e la manutenzione sono assicurate dalla presenza di una recinzione che delimita il parco lungo via Po, attraversata da quattro varchi pedonali ed un varco carrabile, posto in posizione centrale e fruibile per manutenzioni o mezzi di soccorso. Il muro di confine viene inoltre innalzato lungo il fronte est tramite una recinzione in maglia metallica.

L'importanza del sistema ciclabile in cui Ostiglia si trova ad essere punto di passaggio viene accolta inserendo un percorso ciclabile all'esterno dell'area recintata e che fiancheggi via Po, con l'intento che, in futuro, questo possa diventare parte di un sistema trasversale che congiunga l'argine alla ciclovia Treviso-Ostiglia. L'accesso al parco è pedonale ma, in corrispondenza dei varchi, sono state previste alcune piazzole con stalli di parcheggio per biciclette.



Figura 10: Vista dalla strada del percorso ciclabile di progetto

Tra la strada e il parco si pone una fascia vegetata di bioritenzione che raccolga le acque reflue in occasione di improvvisi e forti eventi meteorologici, al fine di evitare l'allagamento della strada.

Questo sistema è garantito semplicemente mediante il movimento del terreno, sfruttando pendenze e ribassamenti verso i quali vengono convogliate le eccessive quantità d'acqua; il terreno verso la centrale viene pertanto rialzato in modo da far scorrere l'acqua verso il centro del parco, dove alcuni punti diventeranno bacini di raccolta dell'acqua. Questo stratagemma permette, controllando le quote altimetriche del terreno, di evitare impianti fognari che andrebbero a sovraccaricare la linea comunale e di far drenare in maniera naturale l'acqua all'interno del terreno permeabile.

All'interno del parco una parete vegetale composta principalmente da alberi di prima grandezza si pone come divisione al confine con l'area della centrale, mentre filtra la vista della centrale e delle sue ciminiere, pur senza nasconderle completamente. Da qui un declivio ricco di arbusti scende fino al livello della strada, dove si trasforma in un grande prato suddiviso da sentieri pedonali. Il prato così suddiviso dà vita ad ampi spazi fruibili per varie attività, sportive, ricreative, artistiche, orticole ed altre, così come sarà concordato con la comunità di Ostiglia.

In questo sistema verde si colloca la memoria della centrale, con una piazza circolare che sorge sopra all'originario basamento della vasca in cemento armato.

Di seguito si riportano più dettagliatamente tutti gli elementi che caratterizzano il presente progetto.

c. LA BIORITENZIONE VEGETATA

I fenomeni meteorologici violenti ed improvvisi stanno diventando sempre più frequenti e causano malfunzionamenti agli impianti fognari esistenti in quanto non progettati per l'impatto di tali "bombe d'acqua". Sono pertanto emersi a livello internazionale alcuni metodi innovativi di progettazione di infrastrutture dedicate al drenaggio urbano delle acque meteoriche proponendo il controllo e la gestione sostenibile dei deflussi in ambito urbano. Questi metodi, definiti anche SuDS (Sustainable Urban Drainage Systems) stanno diventando sempre più richiesti d parte delle amministrazioni comunali, in quanto permettono di evitare la costruzione di nuovi tratti fognari e la riqualificazione dei fianchi stradali. Questo sistema deve essere calcolato e progettato con attenzione, in modo da permettere il corretto deflusso delle acque nel terreno.

In questo caso specifico si è deciso di adottare il sistema dei bacini di infiltrazione e bioritenzione vegetata: si tratta di invasi poco profondi con funzione di invaso ed infiltrazione delle acque meteoriche. Questi bacini oltre a svolgere una funzione di drenaggio hanno anche funzione di depurazione delle acque (a seconda delle specie vegetali che vengono previste) e funzione ornamentale.

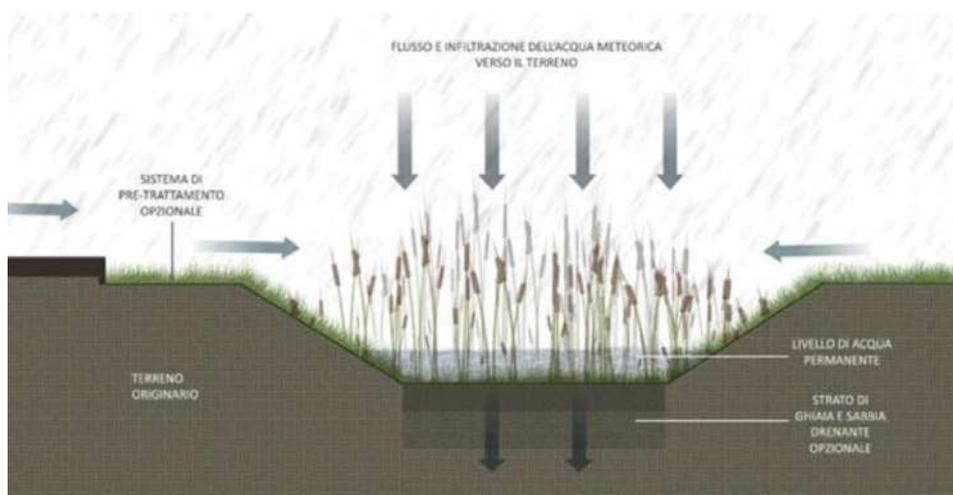


Figura 11: Schema della bioritenzione vegetata

All'interno del progetto viene pertanto previsto un lungo invaso che scorre lungo via Po e raggiunge una profondità massima di 0,70 mt, con specie vegetali adatte alla vita in terreno umido o asciutto e che svolgano un ruolo di filtrazione dell'acqua di scorrimento della strada.

In fase di progetto definitivo la superficie di bioritenzione dovrà essere correttamente dimensionata e verificata da un progettista specializzato e dovrà essere redatta una specifica relazione di progetto idrico.

d. L'INGRESSO

L'ingresso al parco avviene da via Po, dove è prevista una recinzione rete metallica rettilinea che conclude il perimetro già presente sugli altri lati; si è scelto di lavorare con una maglia metallica per dare più trasparenza al parco e mantenere una continuità visiva con il quartiere residenziale.

Sono stati previsti nr. 4 posti auto per persone diversamente abili in prossimità di due dei varchi pedonali, per facilitare l'accesso all'area. Le zone pavimentate in cui sono alloggiati i posti auto sono in asfalto, in continuità con l'adiacente strada.

I quattro varchi pedonali saranno chiusi negli orari previsti dalla proprietà, mentre il varco carrabile sarà utilizzato solo per le manutenzioni e per eventuali necessità.

Il percorso ciclabile che costeggia la nuova recinzione è previsto in autobloccanti, così come i tratti di percorso pedonale all'esterno della recinzione del parco.

e. I PERCORSI

I percorsi pedonali che partono dai varchi si snodano successivamente all'interno del parco, andando a raggiungere ogni area accessibile. La loro disposizione permette di ricavare ampie zone a prato dove potranno essere organizzate molteplici attività. Uno dei percorsi sale lungo il declivio ricco di arbusti, fino ad arrivare alla piazza, tralasciandola nel suo punto più alto.



Figura 12: Immagine esemplificativa percorso sopraelevato

Si prevede l'utilizzo di materiali drenanti quali ghiaia o stabilizzati, per permettere il flusso dell'acqua e garantirne la percorribilità anche durante la pioggia. I percorsi sono progettati per essere sopraelevati rispetto al piano del verde e leggermente baulati, in modo da permettere il corretto drenaggio dell'acqua e l'utilizzo dei sentieri anche durante la pioggia.

f. LA PIAZZA

La piazza è l'elemento catalizzatore dell'intero progetto. È posizionata in corrispondenza della vasca in cemento esistente, della quale riprende la sagoma ed il piano di imposta, sollevandosi dal piano della strada di circa 2,00 mt.

La piazza è quindi accessibile mediante due rampe utilizzabili anche da utenti con sedie a rotelle. La piazza ospita vari elementi, tra cui:

- Gradinata per eventi: costruita in cemento e utilizzabile per eventi che prendono luogo verso il centro della piazza come concerti, conferenze, spettacoli, ecc...;

- Rampe di salita: queste rampe sono sormontate da una struttura a lamelle metalliche che filtrano la luce solare e permettono l'ombreggiamento; dal lato della piazza questa struttura metallica può ospitare pannelli informativi o diventare sfondo per esposizioni all'aperto;
- Giochi d'acqua: l'inserimento di una fontana a sfioro nella pavimentazione della piazza permette di dare refrigerio nel periodo estivo, utilizzando le ultime tecnologie che permettono la raccolta e il ricircolo dell'acqua con il minor spreco possibile;



Figura 13: Immagine esemplificativa fontana a sfioro

- Isole d'ombra: alcune alberature ornamentali trovano posto in questa piazza, che arricchiranno con le loro fioriture o i colori autunnali;
- La piazza: il centro di questo grande spazio sopraelevato rimane libero, circondato da vari elementi che possono esservi annessi a seconda delle occasioni e delle attività; una piazza circolare e pavimentata libera per l'utilizzo della città di Ostiglia.

g. IL PROGETTO DEL VERDE

i. LA QUINTA VEGETALE

La scelta vegetale di questa quinta che filtra la visione della centrale termoelettrica dal parco parte dallo studio del patrimonio arboreo della zona di Ostiglia e più precisamente della Riserva Naturale Isola Boschina, che racchiude al suo interno pochi esemplari residui di quella che era la foresta planiziale che rinverdiva tutta la Pianura Padana. Pertanto si è deciso di selezionare specie autoctone, quali *Populus alba*, *Populus nigra*, *Acer campestre*, *Quercus pedunculata*, *Quercus ilex*, *Fraxinus oxycarpa* e *Tilia spp.* Queste specie autoctone hanno alcune caratteristiche comuni, tra le quali ad esempio l'alto assorbimento di CO₂, una media resistenza allo stress idrico ed una media-bassa allergenicità, insieme al valore ornamentale che assumono con le colorazioni autunnali. È stato inserito anche il *Quercus ilex*, pianta sempreverde che mantiene una chioma folta anche nel periodo invernale. Il piano di messa a dimora che sarà presentato in fase di consegna del progetto definitivo rispetterà le distanze minime prescritte dai vigenti regolamenti, necessarie per la corretta crescita e sviluppo delle alberature.



Figura 14: Selezione vegetale quinta arborea



Figura 15: Vista della quinta vegetale

ii. IL SOTTOBOSCO

L'area sottostante le alberature sarà piantumata con arbusti e piccoli cespugli tipici della zona, in modo da impedire l'avvicinamento degli utenti al muro di confine, utilizzando prevalentemente *Cornus mas*, *Corylus avellana*, *Ligustrum vulgare*, *Viburnum opulus*, *Cornus sanguinea* e *Sambucus nigra*.



Figura 16: Selezione vegetale sottobosco

Queste specie contribuiscono a dare vita ad un sottobosco adatto ad accogliere la biodiversità floro-faunistica, pur mantenendo alcune caratteristiche ornamentali quali fioriture, frutti edibili e colorazioni fogliari particolari lungo tutto l'arco dell'anno.



Figura 17: Immagine esemplificativa movimenti del terreno

iii. I PRATI MULTIFUNZIONALI

Le ampie zone a prato saranno quelle più utilizzate dai fruitori, pertanto sarà necessario selezionare specie di prato rustico e ad elevata sopportazione di stress idrico, in grado di sopportare le avversità di un clima in continuo cambiamento.



Figura 18: Immagine esemplificativa prato e sentieri

iv. LE ALBERATURE ESEMPLARI

Quattro alberi esemplari segneranno i quattro ingressi pedonali al parco, con la loro peculiarità fogliare che porterà il fronte del parco ad essere attrattivo anche nella stagione autunnale, quando il resto della vegetazione entra in riposo vegetativo. Si tratterà di esemplari di *Ginkgo biloba*, *Acer truncatum* 'Norwegian sunset' e *Catalpa bignonioides*, come di seguito indicati a livello esemplificativo.



Figura 19: Selezione vegetale alberature esemplari

v. LE RAMPE DI ACCESSO ALLA PIAZZA

Le rampe di accesso alla piazza principale, insieme a tutto il basamento in cemento armato, saranno rinverdite con specie rampicanti come *Parthenocissus tricuspidata*, che aderisce al suo supporto mantenendo un andamento composto ed uno sviluppo completo; le foglie di questa specie inoltre in autunno si colorano di un rosso intenso prima di cadere nel periodo invernale.



Figura 20: *Parthenocissus tricuspidata*, variazioni stagionali

vi. LA PIAZZA

Gli elementi verdi inseriti nella piazza contribuiscono ad ombreggiare e colorare l'ampia superficie circolare pavimentata. Saranno inserite alcune alberature ornamentali, con crescita ridotta ma con valore estetico, quali *Pyrus calleryana* 'Chanticleer', *Prunus cerasifera* 'Pissardii', *Cercis siliquastrum* ed altri, selezionati e posizionati in modo da avere una varietà ed un interesse in tutti i periodi dell'anno.

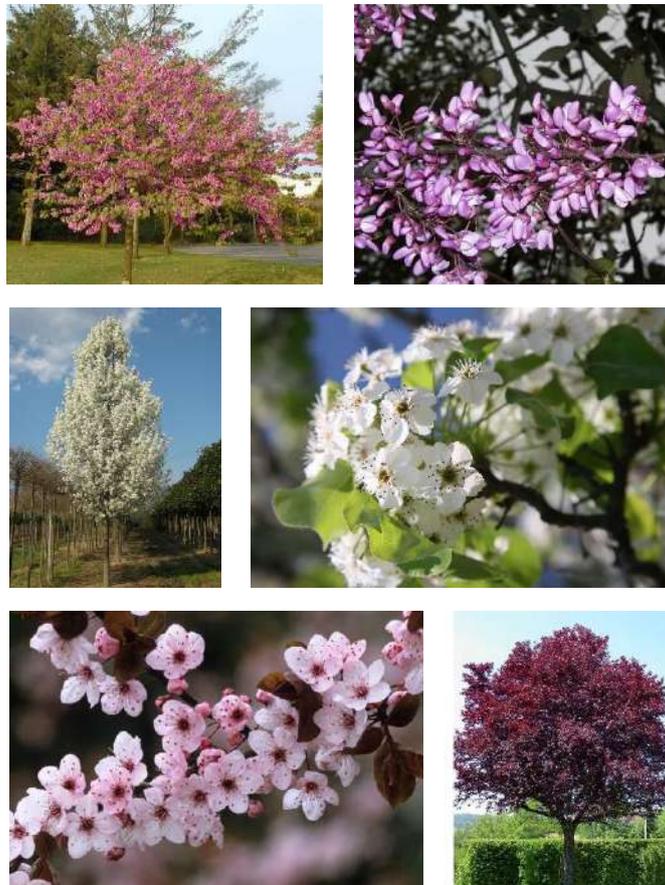


Figura 21: Selezione vegetale alberi ornamentali

Sono inoltre previste due grandi aiuole ai lati della gradonata, che saranno piantumati con specie miste tra graminacee, arbusti e piante perenni, in modo da ottenere due oasi fiorite di interesse lungo il corso delle stagioni.



Figura 22: Immagine esemplificativa aiuola mista

h. GLI ARREDI DI PROGETTO

Gli arredi previsti all'interno del progetto sono quelli idonei alla corretta fruizione del parco, pertanto verranno inserite panchine e cestini portarifiuti nei punti di maggior passaggio. Ulteriori arredi verranno inseriti a seconda delle necessità della città di Ostiglia.

i. IL PROGETTO IMPIANTISTICO

ì. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

L'impianto di illuminazione prevede l'inserimento di pali per l'illuminazione esterna ad uso pedonale, quindi con un'altezza massima di circa 3,50 mt; l'illuminazione è prevista lungo tutti i percorsi e sarà diversificata sulla piazza principale.

In fase di progetto definitivo il progetto illuminotecnico dovrà essere sviluppato e dimensionato da un progettista specializzato, corredato di idonea relazione tecnica.



Figura 23: Immagine esemplificativa illuminazione

ii. IMPIANTO IRRIGUO

L'impianto irriguo di progetto è previsto per le aree ad arbusti, graminacee e per le alberature. Si prevede l'utilizzo di un impianto ad ala gocciolante che permette il minor spreco possibile di acqua con la massima resa. L'irrigazione per le alberature è necessaria per i primi tre anni dalla piantumazione per garantire il corretto attecchimento. Il prato, che ricopre la maggior parte della superficie del parco, è previsto rustico e quindi con minore richiesta idrica una volta raggiunta la fase vegetativa. Sarà quindi necessario procedere con le bagnature fino a che il prato non sarà formato, successivamente si potrà ridurre l'apporto idrico allo stesso, realizzando di fatto un prato non irriguo.

5. IMMAGINI DI PROGETTO



Figura 24: Vista notturna del parco



Figura 25: Vista del parco e della piazza

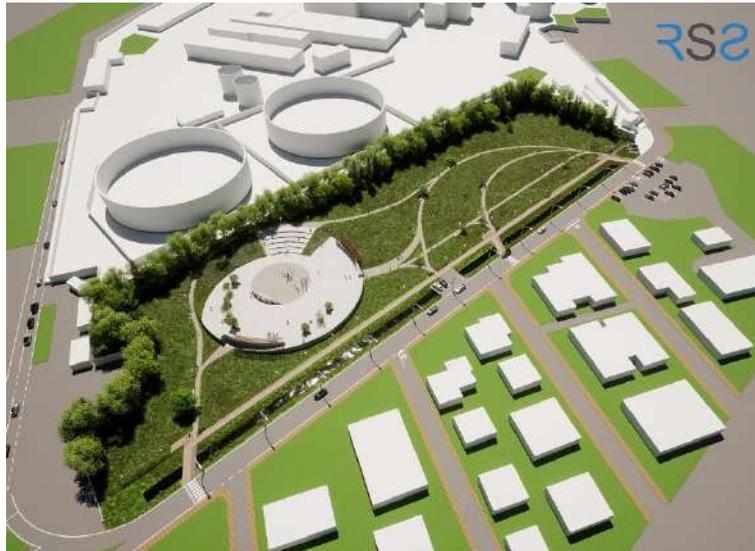


Figura 26: Vista aerea - Primavera



Figura 27: Vista aerea - Autunno



Figura 28: Vista aerea - Inverno



Figura 29: Vista aerea 02 - Primavera



Figura 30: Vista aerea 02 - Autunno



Figura 31: Vista aerea 02 - Inverno



Figura 32: Vista del parco - Primavera



Figura 33: Vista del parco - Autunno



Figura 34: Vista del parco - Inverno

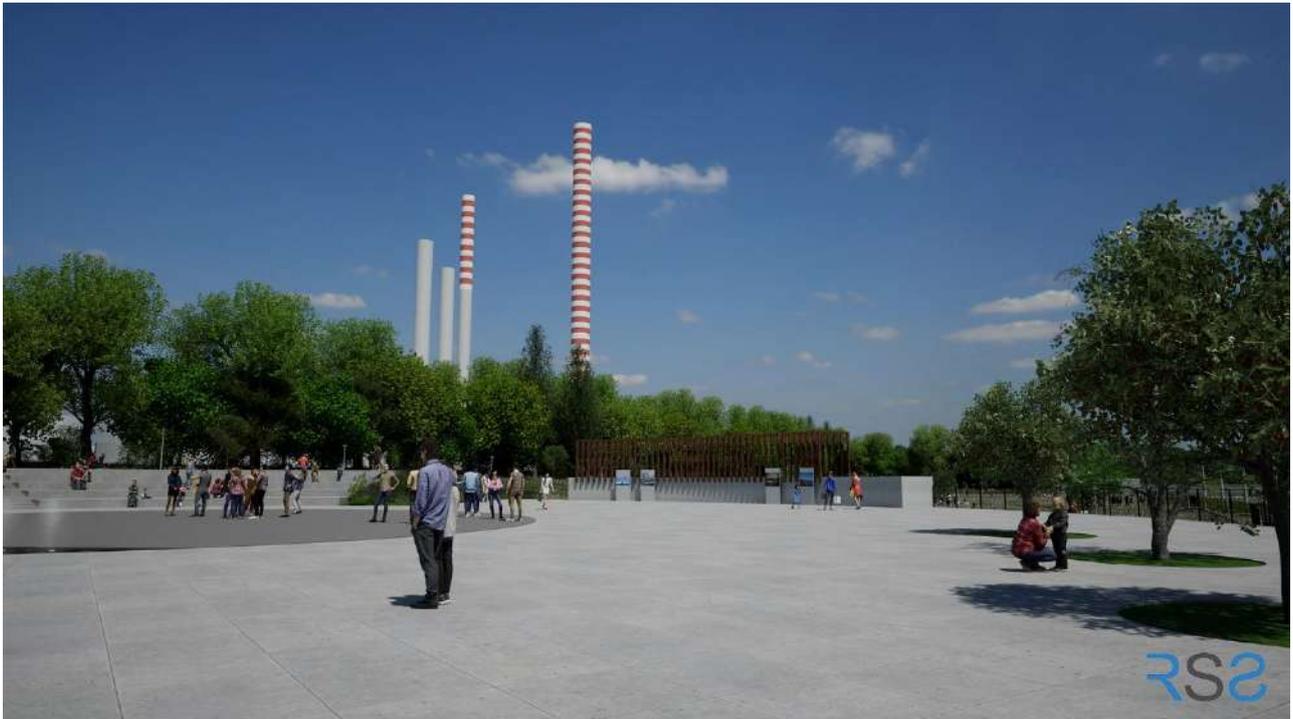


Figura 35: Vista della piazza



Figura 36: Vista delle gradonate della piazza



Figura 37: Vista del parco dalla quinta vegetale